



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Misura 413 – Azione 1

Domanda di aiuto

A. Titolo dell'intervento

Centro di sviluppo locale.

B. Localizzazione

19 comuni della Sardegna sud occidentale: Buggerru, Carloforte, Domus de Maria, Fluminimaggiore, Giba, Masainas, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Pula, Santadi, Sant'Antioco, Sant'Anna Arresi, San Giovanni Suergiu, Siliqua, Teulada, Tratalias, Vallermosa, Villaperuccio.

C. Soggetto proponente

GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari

Via Aldo Moro, 09010 MASAINAS (CI)

Tel. 0781/697025 Fax 0781/697177

galsulcisiglesiente@tiscali.it galsulcisiglesiente@pec.it

www.galsulcisiglesiente.it

D. Il progetto

Premessa

Nell'epoca contemporanea i fenomeni dello sviluppo locale si basano su un accurato mix di innovazione e tradizione. Il motivo è dato dal fatto che è aumentata enormemente la concorrenza tra territori così come avviene per prodotti e idee. Ancor di più per quelle aree definite convenzionalmente a deficit di sviluppo. Per queste la domanda è: come è possibile distinguersi, avere un vantaggio competitivo quando tutti i luoghi che sono nelle medesime condizioni hanno gli stessi punti di forza ed opportunità simili? Come è possibile fare di un luogo un unicum, accendere dei processi di sviluppo senza che questi travolgano e mutino l'esistente in maniera irreversibile? Come è possibile trasportare la tradizione senza che essa venga, anche inconsapevolmente, sottoposta a falsificazione? Sono le domande di cui gli operatori dello sviluppo locale, quelli più sensibili, si pongono. L'attenzione non è dovuta solo ai prodotti ottenibili, bensì alle metodologie, al come si fa, che, come noto, influenza non poco il prodotto finale. Tutti i territori aspirano ad essere ipersimbolici, ad incarnare con l'esserci luoghi che hanno forte attrattiva non solo per gli eventuali visitatori ma, soprattutto, per chi vi risiede. L'ipersimbolicità è una condizione che influenza l'immaginario, rafforza l'appartenenza, ha il suo fondamento in una identità e riconoscibilità. Pone le basi per ottenere una qualità della vita solo perché si vive in quel luogo. E' il caso della Toscana, dove il mix di buon cibo, paesaggio, borghi, opere d'arte, letteratura, artigianato di qualità, ha assunto nell'immaginario globale il luogo "degnamente visto"

e soprattutto luogo in cui si desidera vivere. Questo si traduce in economia sana, iniziative imprenditoriali, sviluppo sempre più sostenibile. Questa condizione dell'immaginario si trasferisce ai prodotti che ad egual qualità, hanno un surplus di valore solo perché sono stati fatti in quel determinato territorio. A sua volta l'immagine del prodotto aumenta l'ipersimbolicità del territorio. Un processo virtuoso che non fa bene solo all'economia ma incrementa le relazioni tra gli individui, produce capitale sociale, accresce la qualità della vita di tutti. In definitiva il tanto auspicato sviluppo locale.

Motivazioni

Attualmente il territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari non dispone di uno studio dettagliato di tali tematiche. Sono presenti evidenti lacune in termini di coesione interdisciplinare (urbanistica, archeologia, sociologia ecc..) tra i diversi ambiti culturali che caratterizzano il territorio. Non sono state effettuate indagini approfondite del contesto ambientale, sociale e culturale tali da consentire una rivisitazione in chiave moderna dei valori territoriali. Pertanto data la scarsità e frammentazione dei dati disponibili e l'assenza di studi specifici sulla zona, in particolare sui comparti dell'edilizia e dell'artigianato, nonché il paesaggio, la letteratura locale e le produzioni tradizionali, è necessario intraprendere ex novo una campagna ad ampio raggio di rilevamento dati sul campo al fine di ottenere un'analisi territoriale quanto più ampia, dettagliata e diversificata possibile dei diversi sviluppi ambientali, storici e socio-economici che si potrebbero attuare sul territorio, anche mediante la realizzazione di una dettagliata cartografia tematica georeferenziata di riferimento.

Un progetto analogo al Centro di sviluppo locale è "Lo sviluppo dei saperi artigianali tradizionali ed integrazione dei sistemi produttivi in Marocco e Italia", linea 2.1 Marocco, all'interno del Programma di sostegno alla Cooperazione Regionale APQ Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo da cui è nato l'Archivio dei saperi artigianali del mediterraneo, realizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione Generale della Presidenza – Servizio Affari Internazionali. Attraverso metodologie adeguate si è cercato di sviluppare nelle realtà artigianali coinvolte una maggior consapevolezza del rapporto tra tradizione e innovazione, evidenziando l'importanza di adattare e diversificare le proprie produzioni, sottolineando l'esigenza di creare rapporti strutturati con realtà produttive di altri paesi, con le quali poter innescare un ciclo produttivo e commerciale favorevole e competitivo per entrambe. Analogamente, il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari intende realizzare un Centro di sviluppo locale in grado di mettere in relazione le diverse realtà culturali presenti sul territorio, innescando pertanto un reale sviluppo economico e competitivo dell'intera area.

Il PSL del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, vista la forte necessità di coordinamento delle azioni relative alle competenze locali ed alla promozione del territorio, dedica un'apposita strategia alle azioni pilota che si tradurranno in obiettivi specifici. Si tratta di interventi relativi alla nascita ed all'operatività di un Centro per lo sviluppo locale, elemento di coesione e radicamento, di condivisione e pratica comune in tutto il territorio.

Considerata la rilevante importanza che detengono non solo i comparti dell'edilizia e dell'artigianato, bensì anche il paesaggio, la letteratura locale e l'agricoltura, si intendono effettuare delle analisi e ricerche di tutte queste realtà, così da poter essere facilmente consultate da chiunque dimostrasse interesse e necessità.

Il Sulcis Iglesiente e il Campidano di Cagliari, forti della loro storia millenaria, dell'essere stati luoghi dove più civiltà si sono succedute, hanno nei beni materiali, nella cultura, nelle tradizioni e nell'immaginario popolare, una stratificazione di segni e codici che ben si prestano ad essere rivitalizzati e riproposti in un'ottica di contemporaneità. Questi patrimoni possono costituire un syllabus declinabile nelle produzioni attuali dando loro riconoscibilità e diversificazione. Nel contempo restano il patrimonio simbolico in cui ancorare i valori dell'appartenenza, dando riconoscibilità, suscitando amore per la propria storia e per i luoghi in cui si vive.

E' da questa consapevolezza che prende mosca l'idea del Centro di Sviluppo Locale, un luogo dove si possa prima procedere alla raccolta e sistematizzazione dei segni e dei codici identitari, li si organizzi con un approccio sistemico dentro manuali e disciplinari di applicazione e poi li si trasferisca alle imprese e alle amministrazioni che intendano utilizzarli. Il Centro in futuro potrà diventare il luogo in cui sperimentare nuove soluzioni; entrare in rapporto con esperienze innovative che si realizzino fuori dal

territorio; adattare gli elementi innovativi alla realtà del Sulcis-Iglesiente e Campidano di Cagliari; produrre a sua volta innovazione sia nei prodotti che nei processi. Una sorta di "Casa del Segno", un incubatore d'impresa basato sul co-working, un luogo di servizio, pienamente inserito dentro le comunità locali.

L'idea forza di tale azione si basa sulla considerazione che la tradizione locale possa costituire un importante fattore per lo sviluppo economico e per accrescere la competitività territoriale. Il Centro di Sviluppo locale del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari ha l'obiettivo di stimolare la nascita di iniziative pubblico/private per il recupero, la riqualificazione, la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni locali, nonché di erogare specifiche consulenze finalizzate al miglioramento della conoscenza e della fruizione di tali tradizioni affinché sia possibile incidere sulla valorizzazione dell'intera area. Attraverso questa azione si intendono recuperare le tradizioni passate all'interno di tutti i comparti settoriali presenti sul territorio tramite un'accurata fase di ricerca e valorizzare i risultati attraverso opportuni canali, affinché siano utili, a livello locale, per sviluppare nuove forme innovative di imprenditorialità.

Nello specifico attraverso questa azione si intende:

- Coinvolgere la popolazione locale attraverso processi partecipativi per l'individuazione dei segni e dei codici identitari presenti sul territorio;
- Effettuare uno studio e ricostruzione dei segni e codici identitari locali (simboli, logotipi, tratti grafici, processi produttivi, prassi sociali, paesaggistiche ed economiche, relazioni tra comunità) attraverso la selezione di un'equipe di esperti;
- Individuare le possibili declinazioni produttive e gli ambiti operativi di attività con particolare riferimento ai comparti ambientali, agricoli, architettonici e artigianali;
- Realizzare materiale divulgativo quali manuali e procedure in formato cartaceo e digitale, documentari, pubblicazioni fotografiche, contenenti lo studio sui codici identitari, sulle tradizioni locali e sui processi produttivi;
- Allestimento di esposizioni permanenti dei risultati dei lavori presentati.

Finalità e Obiettivi:

Obiettivi generali:

Il Centro di Sviluppo Locale si pone i seguenti obiettivi:

- Supportare lo sviluppo del territorio
- Migliorare la qualità della vita
- Creare relazioni tra i differenti ambiti di sviluppo presenti sul territorio
- Innovazione territoriale

Obiettivi specifici

Il Centro di Sviluppo Locale si pone i seguenti obiettivi:

- Ricognizione interdisciplinare dei codici e segni identitari dell'area d'intervento;
- Individuazione, ricostruzione e aggiornamento dei codici identitari locali tramite uno studio specifico condotto da esperti in forma singola o in staff finalizzato
- Individuazione per mezzo di uno studio specifico delle possibili declinazioni produttive e degli ambiti operativi di attività con particolare riferimento ai comparti della ristorazione ed ospitalità, dell'edilizia e dell'artigianato.
- Impostare una strategia di sviluppo per il territorio che consenta la ripresa socio-economica attraverso l'individuazione di nuove prospettive di crescita e modelli di sviluppo condivisi.

Finalità

L'intervento ha come finalità quella di far sì che il territorio si riappropri di un corpus unitario di simboli e codici che avranno poi la capacità di connotare in maniera univoca il territorio. L'operazione di recupero e rilettura punta ad evitare che una memoria condivisa, oggi in mano a pochi testimoni, sparisca con loro. Il patrimonio identitario agisce da strumento di riconoscimento ed ha le potenzialità di essere utilizzato per rafforzare il senso di appartenenza dei residenti, dare ipersimbolicità ai prodotti e al territorio. Il progetto di ricostruzione e studio dei segni e codici identitari locali alimenta la condivisione di questi codici e delle tradizioni locali, indirizzandosi ad una loro innovazione operativa attraverso eventi e concorsi destinati a tutte le fasce della popolazione. Il centro di sviluppo locale intende utilizzare inoltre

lo studio effettuato in maniera innovativa, trasferendolo al sistema sociale e produttivo, per sorreggere una crescita condivisa e riconoscibile del territorio anche con l'apertura ad esperienze esterne.

Impatto

Il progetto avrà sul territorio le seguenti ricadute:

- Recupero di una memoria che negli anni è diventata specialistica e selettiva, ovvero detenuta da pochi;
- Riproposizione di un patrimonio in modo che diventi condiviso e conosciuto nel territorio e al di fuori di esso;
- Uso del corpus simbolico per la connotazione dei prodotti dell'alimentazione, dell'ospitalità, dell'artigianato e dell'edilizia;
- Rafforzamento dell'appartenenza;
- Implementazione del capitale sociale;
- Connotazione di una immagine unitaria del territorio
- Rafforzamento e implementazione della attrattività del Sulcis Iglesiente e Campidano di Cagliari.

Coerenza con il PSL e complementarità con altri progetti

Il progetto relativo alla creazione del Centro di Sviluppo locale si trova perfettamente in linea con quanto previsto all'interno della Strategia n. 5, Misura 413 Azione 1 del PSL (Piano di sviluppo locale), "Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale - Qualità della vita/diversificazione - descrizione azioni a diretta regia GAL".

Il PSL del Sulcis Iglesiente, vista la forte necessità di coordinamento delle azioni relative alle competenze locali ed alla promozione del territorio, dedica un'apposita strategia a queste azioni pilota che si tradurranno in Obiettivi specifici. Si affida qui particolare rilievo ad un'azione propedeutica rispetto al dispiegamento della strategia di sviluppo locale prevista dal PSL. Nel PSL si fa esplicito riferimento agli interventi relativi alla nascita ed all'operatività di un Centro per lo sviluppo locale, elemento di coesione e radicamento, di condivisione e pratica comune in tutto il territorio.

Il progetto relativo al Centro di sviluppo locale è complementare alle Misure 311 – 313 e 321 dell'asse III, nonché ai progetti di cooperazione transazionale che vedono il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari capofila, ovvero i progetti "Giovani e sviluppo rurale" il cui obiettivo principale è quello di realizzare un percorso di apprendimento e approfondimento che sia in grado di favorire lo sviluppo di un sentimento identitario, capace di impedire ai giovani di abbandonare il territorio per arrestare la fuga di risorse umane e professionali, "meDIETerranea" il cui obiettivo è la valorizzazione e la promozione delle abitudini alimentari dei popoli del Mediterraneo quali stile di vita e di alimentazione sano ed equilibrato e "Agrisociale, coltiviamo cittadinanza" un progetto basato sul recupero sociale delle persone attraverso la riscoperta dei valori della vita rurale.

E. Fasi di articolazione del progetto e descrizione delle attività

La realizzazione del progetto avverrà secondo le seguenti fasi/azioni:

Azione 1. Creazione Centro di sviluppo locale

Il Centro di sviluppo locale verrà costruito attraverso un processo partecipativo dove il territorio diventa protagonista e artefice del proprio sviluppo territoriale.

Pertanto con questa azione si procederà innanzi tutto alla selezione delle figure professionali necessarie ad attivare un processo partecipativo attivo della popolazione locale del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. Il Centro di sviluppo locale mira infatti al coinvolgimento di tutti gli attori del territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari in attività di incontro e partecipazione, finalizzate all'individuazione dei codici identitari che caratterizzano fortemente la propria cultura e il proprio territorio da cui poi poter costruire nuove strategie di sviluppo comuni. Solo con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder è possibile far emergere le esigenze connaturate agli specifici settori di appartenenza, per arrivare ad una sintesi degli interessi e all'individuazione di soluzioni condivise. Al primo e più immediato obiettivo di recuperare materiale utile alla ricerca si intende infatti mettere in contatto i diversi stakeholder del territorio per la creazione di un Centro di Sviluppo Locale, nonché un ulteriore obiettivo pensato in un'ottica di lungo periodo: la realizzazione di progetti concreti che nascono dal territorio per il territorio. Per raggiungere tale obiettivo gli operatori sociali ed

economici, gli enti locali e i cittadini potranno usufruire del supporto del Centro di sviluppo locale creatosi all'interno del progetto e di quello di coloro che sono stati i promotori del progetto stesso.

Questa prima azione si divide in due fasi:

A.1.a – Selezione gruppo esperti facilitazione

Durante questa fase verranno selezionati, attraverso un apposita gara sul MePA (Mercato Elettronico delle P.A.), degli esperti di facilitazione che supportino gli esperti/ricercatori nell'organizzazione di workshop partecipativi. Verrà infatti organizzato un processo partecipativo che comprende le seguenti fasi:

- n. 1 workshop partecipativo che utilizzi la metodologia OST al fine di coinvolgere massivamente la popolazione residente sul territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari. Il workshop OST avrà la durata di un'intera giornata e sarà rivolto a circa 100 partecipanti.
- n. 1 World Cafè di restituzione dei risultati ottenuti durante la prima giornata OST. Il workshop World Cafè avrà la durata di mezza giornata e sarà rivolto a circa 50 partecipanti.
- n. 5 workshop che utilizzino la metodologia Metaplan®. Sulla base delle tematiche maggiormente rilevanti che emergeranno dalla giornata OST, verrà organizzato un workshop tematico per ciascun ambito di potenziale intervento. I workshop Metaplan® avranno la durata di mezza giornata e saranno rivolti a circa 25/30 partecipanti ciascuno.
- n. 1 workshop di restituzione dei risultati. Il workshop finale di confronto e presentazione dei risultati del processo partecipativo, sarà aperto alla cittadinanza e rivolto a circa 100 partecipanti.

Tali esperti nello specifico andranno a realizzare le seguenti attività:

- a) Progettazione e facilitazione di un processo partecipativo. In particolare è prevista la spesa per le seguenti attività:
 - Definizione e l'analisi degli attori
 - Mappatura e analisi degli attori del territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari sulla base degli ambiti di intervento previsti dal progetto;
 - Creazione di un database;
 - Pianificazione di un processo partecipativo multistakeholder;
 - Progettazione, organizzazione e facilitazione di un grande evento partecipativo con metodologia Open Space technology, per l'individuazione delle tematiche rilevanti di sviluppo territoriale;
 - Organizzazione di n. 1 world cafè di restituzione dei risultati ottenuti durante la prima giornata OST;
 - Promozione, organizzazione e facilitazione di n. 5 workshop partecipativi per la definizione delle interventi da attuare all'interno di ciascun ambito di intervento;
 - Organizzazione di n. 1 giornata di restituzione dei risultati (world cafè), ovvero una giornata successiva al processo partecipativo OST e una giornata successiva ai 5 workshop metaplan®;
 - Segreteria organizzativa per n. 6 workshop e n. 2 giornate di restituzione dei risultati (prenotazione e allestimento sala, servizio e impianto audio/video, organizzazione e realizzazione servizio n. 1 catering, servizio hostess per registrazione partecipanti e assistenza in sala, servizio facilitazione, materiale di facilitazione e noleggio attrezzature, predisposizione comunicati stampa).
 - Predisposizione e stampa dei report
 - Organizzazione e gestione dei relativi welcome coffe (acqua, thè, caffè, succo d'arancia dolce e salato) e lunch buffet (antipasti, un primo, un secondo, contorno, dolce, acqua, caffè) per ciascun workshop partecipativo;
- b) Attività di comunicazione finalizzata al coinvolgimento degli stakeholder ai workshop partecipativi; realizzazione del report finale dell'evento; divulgazione delle informazioni e dei risultati; acquisto dei materiali di comunicazione e facilitazione; progettazione grafica e stampa materiale promozionale. In particolare si richiede la progettazione e realizzazione del seguente materiale di comunicazione:
 - Realizzazione logo del centro di sviluppo locale

- Creazione locandine:
 - n. 30 Locandine formato A3 per ogni singolo incontro partecipativo (totale 6)
 - n. 60 manifesti formato 100x70 per ogni singolo incontro partecipativo (totale 6)
 - Servizio di affissione presso i 19 Comuni ricadenti all'interno del territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari
 - Realizzazione sezione dedicata all'interno del sito internet del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari
 - Realizzazione di Link e banner all'interno dei siti internet dei 19 Comuni ricadenti all'interno del territorio GAL
 - Creazione mail info ed iscrizioni
 - Creazione di una pagina FB relativa al progetto
 - Supporto alla comunicazione dei 6 workshop partecipativi mediante la pubblicazione di redazionali per l'annuncio degli eventi in anticipo di almeno 48 ore, su propri canali web e new media (sito web, portale, social network, canali YouTube, VIMEO, Facebook, Twitter, ecc.); supporto e animazione su propri canali web, new media (social network, canali YouTube, VIMEO, Facebook, Twitter, ecc.) e quant'altro possa contribuire alla diffusione del materiale foto/video realizzato, mediante la pubblicazione, nei tempi da concordare con gli organizzatori, immediatamente successivi agli eventi organizzati;
 - Invio comunicati stampa ai comuni e agli organi di stampa
- c) Realizzazione Video dei workshop partecipativi della durata di massimo 10 minuti. Questi dovranno contenere al suo interno, non solo immagini mute, bensì momenti di "racconto diretto da parte dei partecipanti". Si richiede che la "video-CLIP finale" sia costruita di un misto di immagini (anche "mute") dei diversi momenti del percorso di partecipazione, con sottofondo musicale, ed immagini (con "parlato") che permettano, anche a chi visualizza la CLIP senza averne ricevuto, necessariamente, spiegazione, di ben comprenderne i contenuti, le fasi del percorso, ed i risultati. Sono permesse integrazioni testuali e grafiche, al fine di maggior dettaglio e gradevolezza del prodotto finale.

A.1.b – Selezione gruppo esperti/ricercatori

In questa fase il GAL Sulcis Iglesiente provvederà a selezionare n. 7 esperti multidisciplinari attraverso procedure ad evidenza pubblica. Le figure professionali che si andranno a selezionare verranno individuate fra:

- n. 1 Sociologo
- n. 1 Antropologo
- n. 1 Archeologo
- n. 1 Storico / storico dell'arte
- n. 1 Architetto del paesaggio/Paesaggista
- n. 1 Urbanista
- n. 1 Graphic designer esperto in recupero delle tradizioni

Ambiti d'indagine

All'interno del più generale contesto territoriale - nel quale paesaggi agricoli o spazi urbani rimandano alle diverse fasi temporale di organizzazione del territorio e contribuiscono, generazione dopo generazione, alla costruzione (e percezione) dell'identità locale - sono presenti manufatti che testimoniano i diversi momenti della storia insediativa del territorio, la conoscenza e la tutela dei quali consolida la consapevolezza dell'identità storica del luogo. L'analisi di un patrimonio imponente e complesso come quello che si intende esaminare, presuppone un approccio multidisciplinare che contempli infatti i seguenti ambiti d'indagine:

1. **di tipo sociologico.** Lo studio sarà improntato alla lettura dei cambiamenti intervenuti nel Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, dopo la fine dell'industrializzazione e sul permanere di forme di società tradizionale. La lettura della contemporaneità resta preziosa proprio per il manifestarsi recentemente di gravi forme di disagio e di povertà. Capire l'esistente è fondamentale per poter progettare azioni che tendano ad aggredire le fasce di disagio sociale.

2. **di tipo demo-antropologico:** La cultura delle comunità e delle popolazioni è il frutto della sommatoria delle esperienze di vita e degli apporti culturali degli individui che ne hanno fatto parte e si sono succeduti nel tempo. Gran parte di questo corpus culturale è di tipo orale e ed è detenuto da persone in avanzato stato di età. Molto di questa "memoria estesa" essendo orale, non formalizzata, corre il rischio di essere perduta per sempre. Il fatto poi che non sia scritta, per la nostra contemporaneità, assume un valore minore, fino ad essere rubricata come residuale e quindi non degna di interesse. Al contrario essa è la base per qualunque processo che voglia utilizzare la tradizione come valore aggiunto nei processi di connotazione territoriale. L'indagine procederà ad una raccolta di testimonianze che riguardano gli aspetti della vita materiale come: tecniche di cucina, confezionamento degli alimenti e ricette, ma anche uso delle erbe nella farmacopea popolare, tecniche tradizionali nell'artigianato. Un altro campo d'indagine sarà quello dell'apparato demonologico. Il territorio del Gal, come è già stato rilevato da precedenti indagini, nasconde un corpus considerevole di racconti e leggende che per la loro originalità costituiscono un unicum usabile per una ulteriore connotazione del territorio.
3. **di tipo storico materiale:** Il territorio in questione è stato abitato intensamente da sempre. In esso sono presenti manufatti e testimonianze archeologiche dal neolitico ad oggi. Molto di questo patrimonio è a cielo aperto, le testimonianze si possono leggere anche senza ulteriori scavi e operazioni invasive. In essi sono presenti segni grafici ed oggetti che ben si prestano alla connotazione del territorio come: la Madre Mediterranea di Montessu, il tripode de Su Benatzu, le varie immagini di Tanit e le Protomi Taurine, utilizzabili come segni grafici e fonte di ispirazione per riletture contemporanee. Importante anche la presenza dell'industria mineraria che caratterizza fortemente l'intera area e che ha influito l'evoluzione del tessuto economico, sociale e culturale. Allo stesso tempo esiste un corpus grafico presente negli oggetti di uso quotidiano, nei mobili tradizionali, nell'abbigliamento sia maschile che femminile.
4. **di tipo urbanistico:** Il territorio del Gal ha una presenza di edificati abbastanza varia. Si va dalla classica domus campidanese, agli insediamenti sparsi come i medaus e i furriadroxius, così come gli insediamenti di origine tabarkina a Carloforte. Nel territorio vi è anche una ricca presenza di manufatti dell'industria mineraria. Tutto questo patrimonio ha tipologie e modalità costruttive che possono essere, adattate e reinterpretate, utili ancora oggi. Accanto all'architettura tradizionale vi è una presenza di costruito che spesso non ha la dignità del patrimonio storico.

L'antropologo andrà ad operare all'interno dell'ambito demo-antropologico sopra descritto e pertanto andrà ad esaminare il corpus culturale e i fattori demo-antropologici che caratterizzano il territorio del GAL attraverso interviste appositamente filmati e fotografati. Tale figura verrà selezionata tra docenti universitari e professionisti laureati con esperienza professionale almeno decennale e con funzioni di consulenza specialistica.

L'archeologo e lo storico dell'arte opereranno nell'ambito storico materiale al fine di poter catalogare le testimonianze archeologiche e minerarie presenti sul territorio e studiare i segni grafici ed oggetti che a queste testimonianze sono connessi. La raccolta di questi segni e la loro sistematizzazione rappresentano la base da cui partire per il rilancio di attività artigianali, creative e architettoniche. L'archeologo verrà selezionato tra docenti universitari e professionisti laureati con esperienza professionale almeno decennale e con funzioni di consulenza specialistica, mentre lo storico dell'arte tra laureati e/o diplomati, con esperienza professionale almeno triennale e con funzioni di consulenza per l'istruttoria e la verifica degli interventi.

Il sociologo andrà a studiare i cambiamenti che si sono creati nel tessuto sociale del territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari. L'indagine opererà su due versanti: il primo di tipo quantitativo con l'analisi dei dati demografici e della composizione sociale; il secondo di tipo qualitativo con interviste, appositamente filmati e fotografati, mirate a testimoni privilegiati che per la loro azione, per il ruolo svolto, possano raccontare i mutamenti intervenuti dal loro punto di osservazione soggettivo. Tale figura verrà selezionata tra docenti universitari e professionisti laureati con esperienza professionale almeno quinquennale per l'istruttoria e verifica degli interventi.

Il paesaggista e l'urbanista indagheranno all'interno dell'ambito di tipo urbanistico per creare un catalogo del patrimonio costruttivo presente nel territorio. La raccolta degli stili, dei materiali utilizzati, delle forme del costruito costituiscono la base per un approccio alle pianificazioni rurali che sia di tipo omogeneo e costituisca un corpus utile per le riqualificazioni dell'esistente e nella progettazione del nuovo, sia per quanto riguarda i centri urbani che per i territori prettamente rurali. Il paesaggista o architetto del paesaggio verrà selezionato tra docenti universitari e professionisti laureati con esperienza professionale almeno quinquennale e per l'istruttoria e verifica degli interventi, mentre l'urbanista tra laureati e/o diplomati, con esperienza professionale almeno triennale e con funzioni di consulenza per l'istruttoria e la verifica degli interventi.

Il graphic designer opererà infine all'interno dei quattro ambiti di intervento al fine di restituire una rivisitazione di tutti i codici identitari studiati attraverso l'elaborazione di un vero e proprio sistema iconografico dell'identità e territorio del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari in chiave innovativa e moderna. Il suo lavoro prevede dunque una collaborazione attiva sia con gli esperti/ricercatori selezionati sia con la società esperta in facilitazione nonché con le società che avranno il compito di progettare e realizzare il manuale e il documentario dei codici identitari. Il graphic designer verrà selezionato tra laureati e/o diplomati, con esperienza professionale almeno triennale e con funzioni di consulenza per l'istruttoria e la verifica degli interventi.

Da quanto descritto si evince che l'approccio scelto è quello di letture specialistiche che vanno a ricomporre un panorama complesso. Da ogni ambito di indagine verranno estrapolati quei materiali che possano con gli altri costituire una sorta di *fil rouge* che descriva e connoti il territorio, assuma a valore simbolico, restituisca complessità a forme culturali spesso liquidate come semplici o peggio, inadatte alla contemporaneità.

La selezione degli esperti/ricercatori verrà effettuata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006, dalla Commissione giudicatrice all'uopo nominata, tramite avviso da pubblicare sui siti web del GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari, e su quello della Regione Autonoma della Sardegna. Si valuterà pertanto il curriculum vitae, la proposta tecnica e l'offerta economica.

Nello specifico si procederà a selezionare n. 7 esperti ovvero n. 2 esperti di Fascia B, n. 2 esperti di Fascia C, n. 2 esperti di Fascia D per la durata di circa 70 giornate lavorative nell'arco di circa 10 mesi (ottobre 2014 – luglio 2015) e n. 1 grafich designer di Fascia D per la durata di circa 100 giornate lavorative nell'arco di circa 10 mesi, così come meglio specificato nell'analisi della congruità dei costi allegata alla seguente relazione.

Per la definizione della base di gara si prenderà in considerazione quanto riportato all'Art. 4.2.2 Consulenze specifiche e professionali del Manuale delle Procedure tecnico – amministrative allegato alla Determinazione n° 25614/669 dell'11.10.2011.

Costi professionali

Figure professionali	Fascia Consulente	Compenso	GG Lavoro	Totale
Sociologo	Senior C	€ 250,00	68	€ 17.000,00
Antropologo	Senior B	€ 400,00	68	€ 27.200,00
Archeologo	Senior B	€ 400,00	68	€ 27.200,00
Architetto del paesaggio	Senior C	€ 250,00	68	€ 17.000,00
Urbanista	Junior D	€ 150,00	68	€ 10.200,00
Storico dell'arte	Junior D	€ 150,00	68	€ 10.200,00
Graphic designer	Junior D	€ 150,00	96	€ 14.400,00

Totale	€ 123.200,00
---------------	---------------------

Azione 2. Studio e ricerca

Questa azione prevede l'attuazione delle attività volte alla creazione del Centro di sviluppo locale.

A.2.a – Processi partecipativi

Durante questa fase verranno organizzate delle nuove attività di indagine volte al coinvolgimento della popolazione che tengono conto del reale significato dell'approccio LEADER "bottom-up", delineando pertanto una più accurata progettazione. A tal fine, attraverso il supporto degli esperti di facilitazione appositamente selezionati, si organizzeranno delle giornate di workshop partecipativi volti a delineare le identità considerate maggiormente rilevanti a livello locale e approfondire le tematiche che potrebbero avere delle reali ricadute sul territorio.

Nello specifico le metodologie che si andranno ad utilizzare sono:

- La **metodologia OST (Open Space Technology)** è una tecnica di gestione di workshop che consente a qualsiasi gruppo di persone di rendere incontri e riunioni di lavoro particolarmente interessanti e produttive. La metodologia, che si basa sull'autorganizzazione, permette di far lavorare insieme gruppi con un numero di partecipanti elevati. In un workshop OST tutto è demandato ai partecipanti che propongono e gestiscono in completa autonomia il programma di lavoro attraverso la proposta di temi e problematiche reali e per le quali provano un sincero interesse. Alla fine del lavoro ciascun partecipante avrà il resoconto in cui vengono descritte tutte le discussioni svolte. È evidente che ciò che accomuna gli Open Space è la capacità di dare forza, creare efficaci collegamenti, rafforzare la visibilità e la sostenibilità di ciò che sta già accadendo all'interno dell'organizzazione: progettazione ed azione, apprendimento e saper fare, vivo interesse e responsabilità, partecipazione e performance.
- La **metodologia World Cafè** di restituzione e approfondimento dei risultati ottenuti durante la prima giornata OST. È una metodologia che si ispira ai vecchi Caffè, creando un ambiente di lavoro che attiva i partecipanti e li invita ad una discussione libera ed appassionata. La sua particolarità è quella di lasciare che le discussioni siano tendenzialmente autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento.
- Il **metodo Metaplan®** è un procedimento di facilitazione particolarmente attento alla gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basato sulla raccolta di opinioni dei partecipanti e la loro successiva organizzazione in blocchi logici fino alla formulazione di piani di azione in cui sono evidenziate problematiche rilevate e possibili soluzioni. Per questo motivo rappresenta uno strumento utile per far raggiungere ai vari stakeholder coinvolti obiettivi reali, nonché creare le basi di una rete di sviluppo.

I workshop saranno una occasione per promuovere la conoscenza reciproca dei diversi stakeholder coinvolti al fine di raccogliere proposte e adesioni per la costituzione di un vero e proprio Centro di sviluppo locale che sia in grado di agevolare attività di sviluppo e che sia sostenibile nel tempo sia da un punto di vista economico ma anche e soprattutto culturale. Durante gli incontri si focalizzerà infatti l'attenzione sulla partecipazione attiva degli stakeholder: gli attori individuati diventeranno infatti protagonisti di un momento di progettazione partecipata volto a definire in maniera condivisa gli scenari di creazione del Centro di sviluppo locale, favorendo così una crescita economica e sociale inclusiva e durevole. Al termine di ciascuna giornata partecipativa verrà redatto un report che terrà traccia delle attività svolte e delle tematiche affrontate durante gli eventi partecipativi nonché dei contributi di tutti i partecipanti ai lavori da presentare alla popolazione durante le giornate di restituzione dei risultati.

A conclusione dell'intero processo di partecipazione verrà redatto un "Report Finale" a testimonianza di quanto svolto ed ottenuto durante tutto il processo partecipativo.

Al fine della massima trasparenza e della diffusione delle notizie si intendono documentare i vari workshop, attraverso video partecipativi: una pratica di produzione audiovisiva condivisa capace di evidenziare le possibili interazioni sociali, culturali e simboliche. Il PV (video partecipativo) ha un impatto

molteplice: dissemina conoscenze tecnologiche, rende possibile una presa di coscienza ed un passaggio all'azione collettivo, dà voce a creatività e narrazioni anonime, elabora e diffonde visioni impreviste ed inedite, generate da un processo collettivo di autocomprensione e racconto. Il cinema partecipativo è cinema orizzontale, costruito sullo scambio continuo e laboratoriale fra le competenze tecniche dei formatori, i bisogni – di espressione, di narrazione, di identità – e la fantasia del gruppo coinvolto. I PV, realizzati dalla società esperta in facilitazione, verranno utilizzati a supporto della documentazione cartacea e verranno pubblicati sui principali strumenti di comunicazione. Infine saranno utilizzati quali strumenti di monitoraggio.

La società esperta in facilitazione, che supporterà gli esperti ricercatori e la struttura del GAL nell'interno processo partecipativo, avrà inoltre il compito di curare tutti gli aspetti relativi alle attività di comunicazione finalizzate al coinvolgimento degli stakeholder ai workshop partecipativi; divulgazione delle informazioni e dei risultati; acquisto dei materiali di comunicazione e facilitazione; progettazione grafica e stampa materiale promozionale. Sarà richiesta inoltre l'organizzazione e gestione dei relativi welcome coffe (acqua, thè, caffè, succo d'arancia dolce e salato) e lunch buffet (antipasti, un primo, un secondo, contorno, dolce, acqua, caffè) per ciascun workshop partecipativo.

A.2.b. – Analisi materiale e indagini sul campo

Durante questa fase, gli esperti/ricercatori di cui al punto A.1.b, debitamente selezionati tramite procedure ad evidenza pubblica, provvederanno a reperire tutto il materiale esistente relativo al patrimonio identitario del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, ciascuno per la materia ed ambito di propria competenza. Tale materiale dovrà essere archiviato per ambito tematico e costituirà la base sul quale verrà effettuato lo studio. Attraverso tale documentazione acquisita verranno inoltre individuati gli stakeholder di tale intervento e le tematiche da dover approfondire sul campo attraverso il coinvolgimento attivo del comparto sociale.

Gli esperti selezionati, supportati dalla struttura tecnica del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, provvederanno inoltre ad effettuare delle apposite indagini sul campo attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione.

A tal fine, verranno condotte delle indagini attraverso interviste volte a comprendere il grado di conoscenza delle tematiche identitarie che si andranno ad esaminare tra la popolazione locale.

Infine agli esperti verrà richiesto di elaborare delle schede riepilogative di tutto il materiale che si andrà a studiare e di tutte le sue possibili applicazioni, nonché una dettagliata cartografia tematica georeferenziata di riferimento.

Nello specifico si andranno a selezionare:

- n. 2 esperti di Fascia B che indagheranno sulla parte ritenuta maggiormente rilevante e sostanziosa della ricerca e ne coordineranno le azioni,
- n. 2 esperti di Fascia C che forniranno una consulenza specialistica dei dati raccolti,
- n. 2 esperti di Fascia D che daranno supporto alla ricerca
- n. 1 grafich designer di Fascia D.

I ricercatori avranno dunque il compito di analizzare il significato dei codici, mentre il Graphic designer elaborerà un sistema iconografico degli ambiti di intervento, nonché la rivisitazione dei codici in chiave moderna e innovativa attraverso il coordinamento costante con tutto lo staff di ricerca, nonché gli esperti in processi partecipativi e le società impegnate nella produzione del materiale di promozione e divulgazione.

Azione 3. Realizzazione del Manuale dei codici identitari

Le schede riepilogative saranno, oltre che veicolo di divulgazione per i potenziali interessati, anche la base di lavoro per definire i contenuti da inserire all'interno di una pubblicazione cartacea e di un portale/archivio digitale della ricerca realizzata.

Attraverso procedure ad evidenza pubblica verrà infatti selezionata una società che si occupi della progettazione grafica e realizzazione di n. 1.000 copie di una pubblicazione cartacea fotografico

formato istituzionale da poter distribuire sul territorio presso le sedi dei 19 Comuni ricadenti nel territorio GAL, nonché presso le biblioteche e le librerie. Alcune copie verranno distribuite anche ai beneficiari delle Misure dell'Asse III. La pubblicazione avrà formato 24x35.5, copertina rilegata cartonata con sovraccoperta plastificata 200 gr., pagine interne carta patinata 200 gr. Rilegatura filo refe, verrà prodotto in lingua italiana e conterrà testi ed immagini per circa 250 pagine. Al volume sarà abbinato un CD-ROM navigabile contenente tutte le rappresentazioni grafiche illustrate nel testo.

La società avrà inoltre il compito di realizzare un archivio digitale inteso come portale del Centro di sviluppo locale. L'Archivio digitale è una banca dati in rete per la consultazione di documenti originali significativi per la ricostruzione dei codici identitari del territorio del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari. Raccoglie e cataloga per ciascun ambito di intervento, atti, verbali, libri, relazioni, fotografie, disegni, filmati, manifesti, materiali editoriali custoditi in archivi, centri di documentazione, aziende, fondazioni e associazioni. L'utente può ricercare e visualizzare in formato digitale tutti i documenti. Sarà così possibile ricostruire virtualmente la storia del territorio, creare una collezione digitale di codici identitari dei diversi ambiti di ricerca, confrontare l'evoluzione di tecniche e modelli organizzativi di settori specifici. L'Archivio digitale sarà direttamente collegato e fruibile attraverso il sito internet del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari, nonché presso i siti internet dei 19 Comuni del territorio GAL e delle principali Associazioni di Categoria presenti sul territorio. Si alimenterà grazie alla collaborazione di archivi, imprese, istituti culturali e di formazione che mettono a disposizione materiali: un modo per promuovere la conoscenza e la reperibilità del proprio patrimonio, valorizzarlo in modo trasversale e far emergere nessi e relazioni tra contenuti.

La home page sarà realizzata in maniera da:

- a) permettere una chiara e veloce ricerca dei documenti presenti nell'archivio;
- b) avere un motore di ricerca interno, costruito su database multiplo;
- c) avere un menù/barra di navigazione con dropdown superiore e laterale.

Infine per garantire il monitoraggio di tale azione verrà inserito un servizio statistiche di accesso al Web Server on-line.

Azione 4. Realizzazione del Documentario dei codici identitari

Le riprese effettuate durante le interviste e sul territorio del GAL, verranno infine utilizzate per la creazione di un vero e proprio documentario dei codici identitari da utilizzare quale strumento di analisi e divulgazione dei risultati raggiunti attraverso l'intervento.

Attraverso Avviso Pubblico verrà selezionata una società per la realizzazione e montaggio di tale documentario. Il documentario video a colori dovrà riguardare sia le interviste che le riprese del territorio del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra Campidano di Cagliari così come emergerà nella fase di ricerca. Avrà una durata di 30 minuti circa, completo di commento audio e musiche originali. Verrà inoltre realizzato un breve estratto del documentario di circa ¼ minuti (trailer) da utilizzare quale strumento di promozione all'interno dei principali canali di comunicazione a disposizione del GAL e saranno realizzate n. 1.000 (mille) copie del prodotto finito in formato DVD da distribuire alle imprese, agli Enti locali, Associazioni di categoria, scuole e biblioteche.

Azione 5. Realizzazione di una mostra itinerante dei codici identitari

Con tale azione si intende portare avanti un Progetto di ricostruzione e studio dei segni e codici identitari locali, alimentando la condivisione di questi codici e delle tradizioni locali e indirizzandosi ad una loro innovazione operativa attraverso eventi e concorsi destinati a tutte le fasce della popolazione.

Tale azione prevede l'organizzazione di una mostra itinerante presso i Comuni ricadenti all'interno del territorio GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari volta a presentare i risultati della ricerca condotta dal centro di sviluppo locale. Il materiale da esporre riguarderà testi, pubblicazioni, fotografie ma anche prodotti dell'alimentazione, dell'ospitalità, dell'artigianato e dell'edilizia. All'interno di tale azione è pertanto prevista non solo l'organizzazione logistica della mostra ma anche la realizzazione del materiale necessario ad esporre e presentare al meglio i prodotti realizzati all'interno del Centro di sviluppo locale. In particolare verranno organizzate n. 4 tappe, presso 4 Comuni GAL.

A tal fine verrà selezionata una società che supporti la struttura del GAL nella pianificazione e realizzazione della mostra. Verrà effettuata un'analisi delle location in grado di ospitare la

mostra/esposizione. Affinché gli studi condotti attraverso la ricerca abbiano realmente delle ricadute sul territorio e sensibilizzino la popolazione si valuterà per ciascun Comune se allestire le mostre presso sale convegni, centri sociali, istituti scolastici, sale consiliari ecc...

Tutti i Comuni aspirano ad essere ipersimbolici. L'ipersimbolicità è una condizione che influenza l'immaginario, rafforza l'appartenenza, ha il suo fondamento in una identità e riconoscibilità, pertanto per ciascun Comune verrà individuata per la mostra, la tematica che maggiormente identifica il territorio.

La comunicazione rivestirà naturalmente un'importanza fondamentale per la buona riuscita di un evento espositivo di questo genere. Si tratterà di una comunicazione di tipo visivo legata a: manifesti, inviti, locandine, pubblicità varia; e di tipo giornalistico. La comunicazione sarà suddivisa in tre fasi: una fase preparatoria che incuriosisca e sensibilizzi la popolazione, una fase centrale (momento d'avvio) con conferenza stampa e, infine, una fase che accompagnerà le mostre per tutta la loro durata.

Le mostre verranno realizzate a conclusione del progetto con l'obiettivo di presentare alla popolazione lo studio condotto dai ricercatori e i risultati dell'indagine. Tenuto conto che si andranno a realizzare quattro mostre presso quattro Comuni si prevede di far durare ciascuna mostra circa 15 giornate per Comune.

F. Cronoprogramma

Gli interventi avranno una durata annuale, verranno avviati nel mese di settembre 2014 e dovranno concludersi entro e non oltre il 30/09/2015.

CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA													
Fasi ed Attività	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15
Azione 1 - Costruzione CSL													
A.1.a Selezione esperti facilitazione													
A.1.b Selezione esperti/ricercatori													
Azione 2 - Studio e ricerca													
A.2.a Processi partecipativi													
A.2.b Analisi materiale e indagini sul campo													
Azione 3 - Manuale codici identitari													
Azione 4 - Documentario codici identitari													
Azione 5 - Mostre itineranti													

CRONOPROGRAMMA

Fasi ed Attività	dic-14	gen-15	feb-15	mar-15	apr-15	mag-15
Azione 2 - A.2.a. Processi partecipativi	Progettazione	OST	WORLD CAFé	2 workshop Metaplan	2 workshop Metaplan	Giornata di restituzione

CRONOPROGRAMMA

Fasi ed Attività	dal 01 luglio al 15 luglio 2015	dal 20 luglio al 5 agosto 2015	dal 10 agosto al 25 agosto 2015	dal 01 settembre al 15 settembre 2015
Azione 5 - Mostre itineranti				

G. Indicatori

Indicatori di prodotto	Valore previsionale
Esperti selezionati	7
Workshop partecipativi organizzati	6
Giornate di restituzione	2
Ambiti di indagine	4
Studio finanziati	1

Manuale dei codici identitari realizzati	1
Archivio digitale realizzato	1
Documentario dei codici identitari	1
Mostre itineranti allestite	4

Indicatori di risultato	Valore previsionale
OST	1
Metaplan	5
World caffè	1
Giornate di restituzione dei risultati	1
Comuni coinvolti workshop	19
Persone coinvolte workshop	500
Report finali	1
Video partecipativi	8
Manuali stampati	1000
DVD documentari realizzati	1000
Numero mostre	4
Persone coinvolte mostre	10000
Popolazione coinvolta nel progetto	15000
Piano di comunicazione	1

H. Quadro finanziario complessivo

Il Quadro economico finanziario, suddiviso nelle azioni precedentemente descritte, evidenzia la suddivisione delle singole voci di costo, sulla base delle categorie di spesa ammissibili e tenuto conto delle attività previste all'interno di ciascuna fase.

L'importo totale del progetto ammonta ad € 286.366,40 ripartito per l'attuazione delle seguenti attività:

FASI DI PROGETTO	Attività	Voci di costo	Dettaglio dei costi				importi per singola attività	IMPORTO TOTALE PER ATTIVITA'
			Descrizione azione	unità	costo unitario	totale		
Fase 1: Costruzione del centro di sviluppo locale	A.1.a Selezione esperti facilitazione	1.A.1.a.1	organizzazione di n. 6 workshop partecipativi e n. 2 giornate di restituzione	1	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 128.450,00
	A.2.a - Processi partecipativi	1.A.2.a.1	giornate consulente C - Sociologo per supporto al processo partecipativo	8	€ 250,00	€ 2.000,00		
		1.A.2.a.2	giornate consulente B - Antropologo per supporto al processo partecipativo	8	€ 400,00	€ 3.200,00		
		1.A.2.a.3	giornate consulente B - Archeologo per supporto al processo partecipativo	8	€ 400,00	€ 3.200,00		
		1.A.2.a.4	giornate consulente C - Architetto del paesaggio per supporto al processo partecipativo	8	€ 250,00	€ 2.000,00		
		1.A.2.a.5	giornate consulente D - Urbanista per supporto al processo partecipativo	8	€ 150,00	€ 1.200,00		
		1.A.2.a.6	giornate consulente D - Storico dell'arte per supporto al processo partecipativo	8	€ 150,00	€ 1.200,00		
		1.A.2.a.7	giornate consulente D - Graphic designer per supporto al processo partecipativo	16	€ 150,00	€ 2.400,00		
	A.2.b - Indagini sul campo	1.A.2.b.1	giornate consulente C - Sociologo per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 250,00	€ 8.750,00	€ 61.250,00	

		1.A.2.b.2	giornate consulente B - Antropologo per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 400,00	€ 14.000,00		
		1.A.2.b.3	giornate consulente B - Archeologo per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 400,00	€ 14.000,00		
		1.A.2.b.4	giornate consulente C - Architetto del paesaggio per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 250,00	€ 8.750,00		
		1.A.2.b.5	giornate consulente D - Urbanista per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 150,00	€ 5.250,00		
		1.A.2.b.6	giornate consulente D - Storico dell'arte per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 150,00	€ 5.250,00		
		1.A.2.b.7	giornate consulente D - Graphic designer per recupero materiale e indagini sul campo	35	€ 150,00	€ 5.250,00		
Fase 2: Studio e ricerca	A.2.b - analisi materiale/codici identitari	2.A.2.b.1	giornate consulente C - Sociologo per analisi del materiale raccolto	15	€ 250,00	€ 3.750,00	€ 26.250,00	€ 26.250,00
		2.A.2.b.2	giornate consulente B - Antropologo per analisi del materiale raccolto	15	€ 400,00	€ 6.000,00		
		2.A.2.b.3	giornate consulente B - Archeologo per analisi del materiale raccolto	15	€ 400,00	€ 6.000,00		
		2.A.2.b.4	giornate consulente C - Architetto del paesaggio per analisi del materiale raccolto	15	€ 250,00	€ 3.750,00		
		2.A.2.b.5	giornate consulente D - Urbanista per analisi del materiale raccolto	15	€ 150,00	€ 2.250,00		
		2.A.2.b.6	giornate consulente D - Storico dell'arte per analisi del materiale raccolto	15	€ 150,00	€ 2.250,00		
		2.A.2.b.7	giornate consulente D - Graphic designer per analisi del materiale raccolto ed elaborazione sistema iconografico	15	€ 150,00	€ 2.250,00		
Fase 3: Realizzazione e manuale codici identitari	A.2.b - analisi materiale/codici identitari	3.A.2.b.1	giornate consulente C - Sociologo per predisposizione schede dei codici identitari	10	€ 250,00	€ 2.500,00	€ 17.500,00	€ 56.930,40
		3.A.2.b.2	giornate consulente B - Antropologo per predisposizione schede dei codici identitari	10	€ 400,00	€ 4.000,00		
		3.A.2.b.3	giornate consulente B - Archeologo per predisposizione schede dei codici identitari	10	€ 400,00	€ 4.000,00		
		3.A.2.b.4	giornate consulente C - Architetto del paesaggio per predisposizione schede dei codici identitari	10	€ 250,00	€ 2.500,00		
		3.A.2.b.5	giornate consulente D - Urbanista per predisposizione schede dei codici identitari	10	€ 150,00	€ 1.500,00		
		3.A.2.b.6	giornate consulente D - Storico dell'arte per predisposizione schede dei codici identitari	10	€ 150,00	€ 1.500,00		
		3.A.2.b.7	giornate consulente D - Graphic designer per supporto alla realizzazione del manuale dei codici identitari	10	€ 150,00	€ 1.500,00		
	A.3.a - Progettazione	3.A.3.a.1	progettazione grafica manuale codici identitari	1	€ 5.490,00	€ 5.490,00	€ 24.400,00	

	grafica e stampa Manuale codici identitari	3.A.3.b.2	stampa di n. 1000 copie manuale codici identitari	1	€ 18.910,00	€ 18.910,00		
	A.3.b Progettazione e realizzazione archivio digitale dei codici identitari	3.A.3.b.1	progettazione e realizzazione archivio digitale	1	€ 15.030,40	€ 15.030,40	€ 15.030,40	
Fase 4: Realizzazione e documentari o codici identitari	A.2.b - analisi materiale/codici identitari	4.A.2.b.1	giornate consulente D - Graphic designer per supporto alla realizzazione del video documentario dei codici identitari	10	€ 150,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 43.956,00
	A.4 - Progettazione e realizzazione video documentario codici identitari	4.A.1	progettazione e realizzazione video documentario	1	€ 42.456,00	€ 42.456,00	€ 42.456,00	
Fase 5: Mostre itineranti	A.2.b - analisi materiale/codici identitari	5.A.2.b.1	giornate consulente D - Graphic designer per supporto alla realizzazione del video documentario dei codici identitari	10	€ 150,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 30.780,00
	A.5 - Progettazione e organizzazione mostre itineranti	5.A.5.1	progettazione e organizzazione di n. 4 mostre itineranti	1	€ 29.280,00	€ 29.280,00	€ 29.280,00	
TOTALE PROGETTO								€ 286.366,40

FASI	Attività	Importo	Totale azione
Fase 1 - Costruzione CSL + Azione 2 - Studio e ricerca	1.A.1.a Selezione esperti facilitazione	€ 52.000,00	€ 128.450,00
	1.A.2.a Processi partecipativi	€ 15.200,00	
	1.A.2.b Indagini sul campo	€ 61.250,00	
Fase 2 - Studio e ricerca	2.A.2.b Analisi materiale/codici identitari	€ 26.250,00	€ 26.250,00
Azione 3 - Realizzazione manuale codici identitari	3.A.2.b Analisi materiale/codici identitari	€ 17.500,00	€ 56.930,40
	3.A.3.a Progettazione grafica e stampa manuale codici identitari	€ 24.400,00	
	3.A.3.b Progettazione e realizzazione archivio digitale	€ 15.030,40	
Azione 4 - Realizzazione documentario codici identitari	4.A.2.b Analisi materiale/codici identitari	€ 1.500,00	€ 43.956,00
	4.A. Progettazione e realizzazione Video documentario codici identitari	€ 42.456,00	
Azione 5 - Mostre itineranti	5.A.2.b Analisi materiale/codici identitari	€ 1.500,00	€ 30.780,00
	5.A.5. Progettazione e organizzazione mostre itineranti	€ 29.280,00	
TOTALE PROGETTO		€	286.366,40

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO APPROVATO

Fasi e attività	Costi previsti	Consulenze senior B	Consulenze senior B	Consulenze junior D	Processo partecipativo	Realizzazione Pubblicazione	Realizzazione Archivio Digitale	Realizzazione Documentario	Realizzazione Mostre Itineranti
Azione 1 – Costruzione CSL + Azione 2 – Studio e ricerca	€ 175.200,00	€ 54.400,00	€ 34.000,00	€ 34.800,00	€ 52.000,00				
A.1.a Selezione esperti facilitazione	€ 52.000,00				€ 52.000,00				
A.2.a Processi partecipativi									
A.1.b Selezione esperti/ricercatori	€ 123.200,00	€ 54.400,00	€ 34.000,00	€ 34.800,00					
A.2.b Analisi materiale e indagini sul campo									
Azione 3 – Manuali codici identitari	€ 39.430,00					€ 24.400,00	€ 15.030,40		
Azione 4 – Documentario codici identitari	€ 42.456,00							€ 42.456,00	
Azione 5 – Mostre itineranti	€ 30.780,00								€ 30.780,00
TOTALE	€ 286.366,40	€ 54.400,00	€ 34.000,00	€ 34.800,00	€ 52.000,00	€ 24.400,00	€ 15.030,40	€ 42.456,00	€ 30.780,00

